

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero anno	L. 32
id. semestre	17
id. trimestre	8
id. mese	2

Le associazioni non disdette si rinnovano automaticamente.
Una copia in tutto il regno.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere pieghie non fraticate al respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga ca. 30 — in terza pagina sopra la firma (notizie — comunicazioni — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 30 in quarta pagina ca. 30

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.
Le inserzioni di 3 a 4 a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonci del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

Le nozze d'argento dei Reali e i progetti di legge Bonacci e Villa

Lo spettacolo appariscente e prolungato dei festeggiamenti per le Nozze d'argento dei Reali di Savoia è sul finire, e la memoria ne sarà presto sopraffatta dal continuo incalzare delle vicende che ogni giorno si rinnovano ed ogni giorno invecchiano. Ma di tutti i ricordi di queste feste uno ne sopravviverà, onorevolissimo per gli Sposi augusti e caro a tutti gli italiani non incatenati da vincoli di setta, e sarà questo, che i Reali festeggiarono del loro coniugio non già l'atto civile, ma il Sacramento, facendo così omaggio alla fede cattolica, che è la loro, ed è quella della quasi totalità degli italiani.

Con ciò essi fecero manifesto il dissenso del loro animo dalle artificiali pretese di un legalismo miscredente e monocoloro, che ha sognato di tramutare dal divino all'umano le ragioni della coscienza e del diritto, suscitando fra quella e questo un dualismo niente altro che assurdo, e sforzandosi oggi di renderlo più stridente e disastrososo.

Essi mostrarono di tenere il loro vincolo coniugale fondato nel rito religioso sotto gli auspicci di Dio, non già nelle formule convenzionali di un codice mutabile a capriccio d'uomo, le quali o quel vincolo constano soltanto, od altrimenti non sono che una superfetazione ed una tirannia; e rinnovando il giorno auspicato del sacro coniugio col festeggiare l'anniversario giubilare, espressero la loro fede nella indissolubilità di quel vincolo. Poiché celebrando il ricordo del matrimonio cristiano ne celebrano insieme l'indissolubilità che gli è essenziale; e d'altra parte qual valore potrebbe avere il giubileo d'un vincolo precario?

Ed ora a voi, on. Bonacci e on. Villa. Ministro l'uno, già ministro l'altro di S. M. vorrete dunque persistere negli sciagurati vostri disegni di legge che sono in aperta contraddizione coi sentimenti in modo così solenne dalle LL. MM. manifestati? Poiché voi, on. Bonacci, colla vostra precedenza obbligatoria dell'atto civile, a questo pretendete dare il posto di vero coniugio, mentre al Sacramento, che vero coniugio è esso solo per i cristiani e per tale riconosciuto dai Reali Consorti, riservate un posto non solo secondario ma, con mostruosa inversione e perversione di cose, inferiore a quello delle unioni illecite ed immorali: giacché queste voi, on. Bonacci, non pensate mai a punirle, e il matrimo-

nio cristiano vi proponete di punirlo pel solo fatto che venga celebrato prima dell'atto civile.

Tralasciamo qui le considerazioni riflettenti le sciagurate conseguenze che devono inevitabilmente derivare da questa nuova, assurda e prepotente offesa alla giustizia, alla moralità, alla buona fede ed al buon diritto dei coniugi, nonché alle sacrosante ragioni della Chiesa, e al dovere non meno sacrosanto dei suoi ministri: di esse altra volta abbiamo toccato, ed altri hanno scritto più copiosamente e più autorevolmente di noi. Basti, che già è di troppo, questo riflesso che il vostro disegno di legge cancellerebbe tra reati il Sacramento, e tra i malfattori quelli che lo contraggono e il Sacerdote che lo benedice: quel Sacramento, diciamo, che per la coscienza cristiana è il matrimonio, e lo è quindi per gli Italiani quasi tutti, che all'unisono coi Sovrani l'hanno nelle presenti feste solennemente riconosciuto per tale e per unico tale.

Che se dal Sacramento solo ha vita il matrimonio dei Cristiani, come potrete voi, on. Villa, e voi fautori di costui, che più o meno da presso circodate il trono, e ciò vi recate democraticamente a pompa, caldeggiare quel divorzio che dal matrimonio cristiano è la negazione manifesta? E non sentite il vergognoso contrasto fra le vostre sciagurate pretese e la coscienza dei connazionali vostri, concordi dal turgorio alla Reggia nella giubilare celebrazione del coniugio sacro e indissolubile? O forse vi talenta inaugurare l'era di Giubileo del divorzio? E mentre i principi, cui non lesinate le adulazioni e gli incensi quando vi mette conto, onorano la perenne intangibilità del matrimonio, e gli inviolabili diritti della famiglia, vi basta l'animo di rompere quello e di sovvertire questa? Di avvelenare col vostro odio massonico l'opera intemerata dell'amore? Di scalzare le fondamenta, non già solo del principio monarchico, cui tanta fede ostentate a parole, ma di cui non vi importa mostrare il dispregio coi fatti, di scalzare, dico, le fondamenta della stessa società, che perde ogni solida base se l'osservanza del domestico diritto e del retto costume le venga meno?

Ma allora, gettate almeno quella maschera di monarchismo onde coprite la fronte del settario: e se d'una maschera non vi potete passare, che ai mandati delle segrete congreghe sia necessaria, non vi sarà difficile trovarne un'altra nel gran magazzino delle ciarpe politiche. Quella monarchica, del vostro odierno contegno sarebbe troppo sciupata.

A PROPOSITO DEL DIVORZIO

Nel numero 8 del *Giornale delle donne*, periodico quindicinale di Torino ove furono pubblicati vari scritti pro e contro il divorzio, ne troviamo uno della signora C. di C. M. nel quale con validi argomenti è combattuto l'anticristiano progetto di legge. Tra l'altro leggonsi queste osservazioni:

« Ella che ha tanto bene passato in rassegna le ragioni che militano contro il progetto, permetterà che io aggiunga le seguenti considerazioni. Il concilio di Trento riconosce valido il matrimonio clandestino senza il consenso del parroco, e questo particolare è conosciuto da tutti coloro che hanno letto nei *Promessi Sposi* del Manzoni la vivissima dipintura della paura di don Abbondio, delle smanie di Renzo e del trovato di Agnese fallito poi così miseramente.

« Ebbene, nell'anno di grazia 1893 è venuto in mente al ministro Bonacci di imitare don Rodrigo, e di minacciare quei parroci che volessero amministrare il settimo sacramento senza il suo permesso.

« Io non so quale castigo i bravi del signorotto lombardo avrebbero inflitto al povero don Abbondio, se il matrimonio clandestino fosse avvenuto, ma vedo che il ministro Bonacci apparecchia multe e prigioni per un parroco che, preso alla sprovvista come don Abbondio, non fosse tanto destro e tanto fortunato da gettare, com'egli fece, il panno del tavolino sulla testa della sposa e correre a barricarsi in una stanza vicina.

« Aggiungo che in fin dei conti si può ricavare dal progetto la moralità seguente: il matrimonio civile offre delle garantigie agli sposi e ai figli, il matrimonio religioso non ne offre nessuna, perchè lo stato non lo riconosce, e lo considera pari a tutte le unioni libere che tollera indifferentemente; ma, mentre il matrimonio religioso non ha per conseguenza nella maggior parte dei casi l'abbandono della moglie e dei figli, e le unioni libere sono spesso origine d'infamia e dei bimbi via alla miseria e all'ospizio, lo stato condanna quello, incoraggia queste, è longanime colle cortigiane e coi figli dei dissoluti, è crudele colle povere oneste e colle loro creature, autorizza lo spionaggio, punisce infine parenti e amici che non si fan delatori ».

UNA NUOVA FESTA

Da non pochi si va dicendo che le feste religiose sono troppe: altri giustificano gli operai che lavorano alla festa, dicendo che si mangia anche alla festa.

Ora, ecco che, disabituali in generale gli

operai ad osservare le feste della religione, sono costretti di osservare la festa del lavoro. Egli è così che si rende omaggio al concetto sostanziale della festa, del riposo, della sospensione del lavoro, tanto deriso e tanto disprezzato, quando l'osservanza della festa è prescritta da Dio e dalla Chiesa.

D'altronde questa festa del lavoro non è che un plagio, una copia e una parodia della vera festa del lavoro, che gli operai cristiani hanno sempre celebrata, e in qualche luogo vanno celebrando ancora, quella cioè del *Santo Patrono* speciale per i singoli mestieri, o generale per tutti gli operai e per tutto il lavoro.

Ciò ci dimostra che si osteggia, si combatte, si distrugge ciò che ha fatto e ciò che fa la Chiesa, ma poi, o sotto un nome o sotto un altro, o con una forma o con un'altra, si finisce per ammetterne i concetti, per ripeterne i fatti, per seguirne gli esempi.

E ciò è naturale ed inevitabile: la legge della Chiesa, qualunque cosa riguardi, non è che la promulgazione della legge di Dio e della legge di natura.

CHIESA E SCUOLE NELL'ERITREA

Dalla relazione ufficiale sulla Colonia Eritrea leviamo questo passo che riguarda la Chiesa Cattolica in quei paesi:

« Il Governo italiano ha trovato la supremazia religiosa nelle mani dei padri Lazzaristi francesi. Essi possiedono ad Acru e a Keren da parecchi anni beni molto estesi, conoscono il paese, non si occupano di politica interna, si mostrano ossequianti alle nostre Autorità. E' perciò che nell'ottobre decorso fu concordato col Vescovo d'Abissinia, Monsignor Crouzet, un *modus vivendi*, in forza del quale egli promise d'introdurre religiosi italiani nella missione, e d'affidar loro il servizio delle chiese frequentate dalle nostre truppe e dalla colonia europea. »

Anche riguardo le scuole cattoliche, la relazione si esprime così:

« La scuola all'Asmara procede regolarmente diretta dal rev. don padre Bonomi, noto nei fasti eroici dei missionari nel Sudan. Ma quando si avrà un po' di agio per contributi si allargherà il locale e si darà il pane necessario ai bambini poveri.

« Ad Assab vi è una piccola scuola italiana tenuta dalle suore di Sant'Anna; anche colà si allietta la frequentazione colla distribuzione del pane. »

Osteria... imperiale

Quando l'imperatore Guglielmo si recò ai prati di Centocelle, giunto davanti al-

i fanciulli non sanno più obbedire. Certo però che egli sarà ben ricevuto quando ritornerà... Ceniamo.

Si misero a tavola, ma la cena della santa vigilia di Natale non fu così gioiosa come se l'erano promessa la mattina. Quando tante altre madri erano felici di vedere i loro figli riuniti intorno ad esse, Maria-Maddalena, benché la messa di mezzanotte potesse dar ragione dell'assenza di Luigi, provava un sentimento di tristezza nel vedere vuoto alla sua destra, il luogo del figlio.

Si fece tardi: suonarono le otto, poi le nove, poi le dieci... Sono ben lunghe le ore quando si attende e si soffre, e non c'è di grazia che non vada sognando l'immaginazione d'una madre in angustia per un figlio, del quale la sua tenera sollecitudine non può spiegarsi l'assenza.

La porta della casa di Gros non si aprì, o meglio non si aprì per il figlio tanto aspettato perchè mille volte Maria-Maddalena andò fuori per gridare nel silenzio della notte: Luigi, Luigi!

Solo l'eco delle cave vicine rispose alle sue lamentevoli chiamate, (Continua).

I Appendice del CITTADINO ITALIANO

Nelle cave di S. Remo

Traduzione dal francese

di D. G. F.

Il dramma che stiamo per raccontare ha per principali attori due fanciulli; Luigi Noè dell'età di quattordici anni e mezzo, e Luigi Gros dell'età di tredici anni, l'uno e l'altro figli di scavatori, abitanti presso S. Remo (Bocche del Rodano), sul versante settentrionale delle Alpi in due casolari addossati contro le rocce d'antiche cave, al sud e a qualche passo d'un antico convento, il cui bel chiostro, la chiesa romana ed il campanile sono ancora in piedi, S. Paolo, oggi celebre ospizio di pazzi.

E da principio, perchè il nostro racconto sia più semplice ch'è possibile, perchè l'a-

zione proceda con più chiarezza, poniamo da parte Maria Farnet, madre di Luigi Noè, e narriamo solo di Maria-Maddalena Lillamond madre di Luigi Gros.

L'anzieta, le angosce dell'una dovettero essere le angosce e le ansietà dell'altra: i cuori di tutte le buone madri si rassomigliano.

Ora, il 24 dicembre del 1848, vigilia di Natale, i genitori di Luigi Gros ritardarono la loro cena, che attendevano il figlio. Luigi non ritornava, il che non accadeva che di rado soprattutto da quando si preparava a fare la sua prima comunione; non era mai avvenuto la vigilia di Natale, perchè in quel giorno, tutti tornano a casa di buon'ora, dove si riunisce la intera famiglia; dove non sono assenti che i morti e i figli ingrati e cattivi, dove non ci si mette a tavola che quando tutti hanno risposto alla voce del padre, della madre o dell'avolo, dove si viene tanto da lungi per partecipare della focaccia coll'olio e del pane benedetto delle calende.

Nella credente e poetica Provenza la gioia più sincera non manca di dominare in que-

l'osteria, si fece servire del vino. L'oste portò un litro del migliore, proprio *delli Castelli*, tenendo i bicchieri fra le dita, come usano gli osteri romaneschi. Sua Maestà germanica bevette due bicchieri, esclamando *buono!*

Non ci volle altro; non solo tutto il seguito dell'Imperatore, ma tutti i numerosi curiosi, che l'avevano seguito, si recarono a bere, ed in poco tempo l'oste incassò 1200 lire.

Egli sta già sollecitando l'onore di metter qualche cosa sopra l'osteria, cioè uno stemma, una scritta, una lapide, qualche cosa insomma che perpetui le 1200 lire.

IL PETROLIO E LE NAVI

Gli esperimenti fatti col petrolio, come motore, a bordo delle navi da guerra, hanno dato i seguenti risultati:

« Il petrolio aumenta di un terzo la velocità delle navi. Esso quindi può rendere eccellenti servigi in una campagna navale.

« Il petrolio brucia le caldaie, sicché queste devono essere frequentemente cambiate. In tempo di pace dunque il petrolio non può essere usato a bordo delle navi. »

Ora si fanno degli studi per ottenere delle caldaie che possano resistere al petrolio.

Gli spezzati d'argento

Un milione di spezzati d'argento è stato trasportato dalla Svizzera in Italia. I giornali di Como riferiscono che l'altra mattina verso le 6, tre carri dell'impresa Merzario si recarono a Chiasso per ricevere e trasportare un milione in spezzati. Era diviso in piccoli sacchi di 25 chilogrammi ciascuno, e si componeva di tante monete da una lira e da 50 centesimi; il suo peso totale era di 50 quintali.

Quattro carabinieri a cavallo lo scortarono sino all'Intendenza di finanza di Como.

Dei 50 quintali, 45 presero la via della stazione di San Giovanni, e racchiusi in piccoli barili di ferro, vennero diramati alle diverse tesorerie della Lombardia; 5 quintali corrispondenti a 100 mila lire, rimasero a Como.

Ma questo milione quanto tarderà a ripetersi la via della Svizzera?

ITALIA

Aquila — Il popolo in difesa dei Cappuccini — A Leonessa (Aquila) lo scorso sabato il pretore si recò al Convento dei Cappuccini per farne uscire quei pochi religiosi rimasti e che disimpegnano le attribuzioni di Cappellani del Cimitero. La popolazione, veduto il Pretore accompagnato dai carabinieri, ed accortosi di che cosa si trattava, si oppose all'esecuzione dell'ordine draconiano. Il Pretore ed i carabinieri, vista la mala parata, se ne andarono poi per tornare. Ma la popolazione non abbandonò il campo, e restò a guardia nelle adiacenze, tanto che per non tornare alle loro case, attesero le loro donne portassero da cena sul posto. Fratello i cittadini più influenti mandarono telegrammi alla prefettura perché fosse sospeso l'ordine di sfratto. Alla mezzanotte giunse l'ordine di non procedere, ed allora la popolazione, in perfetto ordine si ritirò alle sue case.

Caltanissetta — Conflitto sanguinoso — Ieri l'altro nella città di Riesi, mentre i carabinieri traducevano un certo Filippo La Marca arrestato per porto abusivo di rivoltella, parecchi compagni reclamavano la deliberazione lanciando dei colpi di pietra all'indirizzo della pubblica forza.

Resistendo i carabinieri all'assalto degli amici del Lamarca, nacque un conflitto: furono esplosi, dicesi, da ambo le parti dei colpi di rivoltella. Il carabiniere Santommi rimase ferito e Capizzi Domenico, compagno del Lamarca, fu ferito gravemente e versa in pericolo di vita. Le complicazioni dei partiti amministrativi e le circostanze susseguenti al conflitto hanno certamente aggravato le condizioni della sicurezza nella città di Riesi.

Partirono a quella volta dei rinforzi di truppa. Si portò pure sul luogo l'autorità giudiziaria.

Fermo — Atroce misfatto — Ieri l'altro mattina la città di Fermo è stata contristata da un luttuosissimo fatto di sangue.

Circa le ore 9 usciva di casa, come di consueto il dott. Domenico Pasini, dirigendosi verso la Piazza Vittorio Emanuele. Un tale Tozzoli Fernando, d'anni 43, scritturale, che da qualche minuto girava in quei pressi, e precisamente dinanzi un'osteria che quasi prospetta l'abitazione del Pasini, gli si è fatto subito incontro pregandolo di esaminare un paio di occhiali, onde sapere se li giudicava buoni per la sua vista. Il dott. Pasini mai potendo sospettare un reo intendimento, acconsentendo, si è fermato appena presi in mano gli occhiali, il Tozzoli gli ha esploso a bruciapelo un colpo di revolver, che teneva nascosto in una cartella di tela da scuola, colpendolo al lato destro nell'epigastrio. Sentitosi ferito il dottore si è subito rifugiato nella vicina osteria, rincorso dall'assassino che voleva ancora colpirlo. Immediatamente sono accorsi sul luogo i delegati di P. S. che hanno ufficio il presso, quindi i medici e molti amici che hanno trasportato il povero ferito a casa.

Il feritore venne arrestato e dicesi che movente al delitto fosse stata la convinzione nell'assassino che il Pasini lo avesse mal curato all'ospedale un mese fa.

Milano — Il violinista Pecsai — A Milano un pubblico scelto ed elegante ha assistito ad un concerto del violinista ungherese Luigi Pecsai, un ragazzo poco più che diecenne, dalla fisionomia serie ed intelligente, dai biondi e lunghi capelli pioventi sulle spalle. Ottenne un grande successo.

Il Pecsai è partito per Firenze, donde si recerà a Roma per esser presentato alla Regina sarà di ritorno a Milano il 15 maggio e darà un altro concerto, per passare poi a Londra ed a Chicago, in compagnia del signor Corrado Vandi, suo interprete-segretario.

ESTERO

Francia — Generosi lasciti di cattolici — La *Croix* riferisce che il sig. Cyris Filippo antico industriale di Elbeuf (Francia) ha lasciato per testamento: 1.º alla società industriale 50,000 franchi per la fondazione di premi da distribuirsi, ogni anno, agli operai ed allievi meritevoli; 2.º all'ospizio di Elbeuf 20,000 franchi; 3.º alle piccole suore di poveri 20,000 franchi; 4.º alla Congregazione di beneficenza 10,000 franchi.

« L'abate Gibraine morto la settimana scorsa a Créhan (Côte-du-Nord) ha lasciato quasi tutta la sua fortuna, che ascende a circa 500,000 lire per la fondazione e il mantenimento di un ospizio in una delle sue proprietà.

« Lasciate, osserva giustamente la *Croix*, piena libertà alla carità e i poveri avranno presto ritrovato un patrimonio.

Germania — Fortunati anche nei furti — Annunziano da Francoforte che la locale Banca del barone Rothschild è ormai in possesso della sesta parte della somma di 2 milioni sottrattata dal cassiere Rodolfo Jager. Fuggendo in Alessandria d'Egitto. Il Jager aveva fatto un cospicuo dono ad un signore. Questi seppe, quando trovavasi già nel Brasile, l'origine disonesta di quel denaro e lo restituì subito alla Banca Rothschild.

Russia — La peste nella Russia asiatica: 150,000 morti — Nelle ultime tre settimane di Aprile sono morti nei dipartimenti di Astrakan, Kobelsk e negli Urali ben 150,000 persone di peste con caratteri affatto nuovi. Il pánico è immenso. Il governo ha spedito medici e truppe nelle provincie infette. Temesi che le popolazioni commettano degli eccessi simili a quelli dell'anno scorso durante il cholera.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

Talmassons, 3 maggio 1893.

La corrispondenza da qui pubblicata ieri nel *Cittadino Italiano*, venne letta con piacere, ma vi si trovò una lacuna, ed a riempirla ecomi con due righe, che favorirete tosto iscritte nel pregiato vostro giornale.

Alla direzione della nuova fabbrica del Campanile sta una Commissione di sette membri; ne è presidente il M. R. Parroco D. Vincenzo Tonutti, il quale ad onta delle tante gravi sue occupazioni, con intelligente zelo si presta a suggerire e ad incoraggiare questa popolazione che ben volentieri gli corrisponde e seco lui brama di vedere nel miglior modo e nel più breve termine possibile compiuta l'opera.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 4 MAGGIO 1893 —

Udine-Riva Castello-Albessa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 7 ant. Termometro 14.8

Min. Ap. notte 8.2

Barometro 753

Stato atmosferico — Sereno

Vento

Pressione Stazionario

Jeri — Vario

Temperatura: Massima 20.6 Minima 13.3

Media 16.6 Acqua caduta mm. —

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole Luna

Leva ore di Roma 4.39 Leva ore 11.55 p

Passa al meridiano » 11.53.25 Tramonta 6.9 a

Tramonta » 7.7 Età giorni 13.9

Fenomeni:

L'ammnistia

Il decreto di amnistia dà luogo e contestazioni e dubbi d'ogni maniera.

La Corte di Cassazione, non sapendo a quale partito appigliarsi, rinvia tutte le cause, nelle quali per titolo del reato o per la pena inflitta dovrebbero applicare il decreto di amnistia.

Ciò sarà portato alla tribuna della Camera da vari deputati.

Camera di Commercio

Frodi commerciali all'estero. — La Camera ha ricevuto informazioni da Costantinopoli su una persona colà dimorante, la quale, qualificandosi agente di una società francese, tenta con ripetute offerte di avviare relazioni d'affari in Italia, con promesse d'impieghi e di lucri.

E' persona alla quale non deve prestarsi alcuna fiducia. Precise informazioni può

dare la Camera a coloro che avessero interesse di conoscerle.

Esposizione italiana a Zurigo. — Il termine per la presentazione delle domande di spazio alla Mostra camparia italiana in Zurigo fu prorogato a tutto il 6 maggio corrente.

Lotteria Italo - Americana

Proseguiamo a indicare i numeri estratti

Vinsero il premio di L. 200 i numeri:

131617 881044 1011665 1814269 1914669

2007422 2071365 2425983 2716070 3232267

Vinsero il premio di L. 150 i numeri:

64432 74664 142854 308910 583527

669190 806801 1072712 1134005 1309678

1812102 1827475 2021914 2086800 2251089

2337307 2345918 2422391 2508971 3218483

Vinsero il premio di L. 100 i numeri:

9988 119452 292295 518975 569995

664228 851242 906746 936801 1165546

1289663 1334926 1651282 2084371 2106669

2277914 2406362 2491460 2695946 2758341

2852094 2901081 3147209 3170939 3215204

Vinsero il premio di L. 50 i numeri:

7693 7852 13358 25364 32346

46199 48141 111418 139898 148450

192397 209935 331493 493484 502149

504306 504827 559339 564086 593056

596619 596724 626703 664008 717278

733843 747371 781334 798192 813493

867738 894855 943590 956229 958081

1049196 1066185 1080910 1089687 1110778

1136465 1158263 1185042 1206048 1214843

1216437 1224180 1290903 1304720 1358496

1365209 1418262 1462148 1498469 1522075

1559173 1618554 1647673 1656655 1732532

1807706 1855584 1899262 1907062 1932621

2004044 2120582 2177251 2183404 2189075

2227912 2232106 2247281 2255722 2289767

2293038 2296182 2296778 2298398 2324085

2325235 2349783 2380055 2382637 2431222

2556362 2633472 2643908 2661052 2688339

2710399 2734705 2851173 2877348 2905375

2925502 2940794 2972897 2976862 3001329

3009924 3014043 3043289 3050273 3062424

3081632 3113778 3170909 3211735 3239736

I premi non reclamati nei tre mesi decorrendi dal giorno dell'eseguita estrazione rimarranno prescritti.

I premi si pagano in contanti senza ritenuta o prelevamento di sorta dalla Banca Fratelli Casareto di Fasco, via Carlo Felice, N. 10, Genova.

Cucina economica di Udine

Stato delle razioni di vitto smerciate dalla Cucina Economica popolare durante il mese di aprile 1893:

Minestre smerciate agli individui concorrenti con denaro e locale Congregazione di Carità 4767, id. buoni privati 11 — Carni smerciate agli individui concorrenti con denaro e locale Congregazione di Carità 135 — Pani id. 3541 — Vini id. 437 — Formaggi id. 88 — Verdure id. 852 — Brodi id. 17. Totale razioni 9898

Congregazione di Carità di Udine

Bollettino di beneficenza mese di aprile 1893.

Sussidi a domicilio ordinari

da L. 1 a 4 N. 205 L. 615.—

> 4 a 5 > 170 > 707.—

> 5 a 8 > 234 > 1275.—

> 8 a 10 > 44 > 354.—

> 10 a 15 > 23 > 235.—

> 15 a 30 > 11 > 175.—

> 30 a 40 > 1 > 30.—

> 40 in su > 1 > —.—

Totale sussidi N. 688 per L. 3391.—

2 a 6 in razioni alimentari N. 19 Totale L. 89.90

Totale N. 707 L. 3480.90

Mesi precedenti L. 11302.40

Totale L. 14783.30

Ricoverati: nell'Ospizio Tomadini N. 3 — nella Pia Casa Derelitte N. 5.

Elargizioni pervenute nel mese suddetto.

Ditte varie per onoranze funebri come da pubblicazioni durante il mese L. 96.—

Billa D. Gio. Batta > 12.—

Luzzatto Adolfo e fratelli per l'anniversario della morte della loro madre > 100.—

Tot. aprile L. 208.—

Mesi precedenti > 5245.80

Totale L. 5455.80

La Congregazione, riconoscente ringrazia.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà la sera di giovedì 27 corr. alle ore 7 pom. sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia « Le Pre aux Clercs » Arnholt

2. Sinfonia « Germania » Czibulka

3. Valzer « Germania » Schubert

4. Serenata Mendelssohn

5. Marcia di Nozze « Sogno di una notte d'estate » Verdi

6. Scena e Duetto « I Vespri Siciliani » Fährbach

7. Polka

Tabacchiera d'argento ritrovata

Sulla via che dall'Albergo Centrale di Tarcento conduce alla Stazione ferroviaria di detto luogo, fu trovata una elegante

tabacchiera d'argento, sul coperchio della quale stanno incise tre iniziali. La persona

onestà e superiore ad ogni encomio che l'ha trovata la depositò presso l'ufficio del nostro giornale perché sia consegnata a chi avrà date le opportune indicazioni.

Prestito della città di Reggio Calabria 1870.

54ª estrazione del 2 maggio 1893.

27145 vinse fr. 15000 32105 vinse fr. 200

26482 > < 500 41099 < < 200

22055 > < 400 57594 < < 200

77775 > < 400 66704 < < 200

791 > < 250 71588 < < 200

17670 > < 250 72384 < < 200

94311 > < 250 88330 < < 200

11728 > < 200 92974 < < 200

16522 > < 200 95564 < < 200

22137 > < 200 98497 < < 200

Elenco degli offerenti per l'Asilo da fondarsi in Roma

Comune di Pozzuolo del Friuli.

Collettore Bieri Francesco: Petri prof. Luigi lire 3. Collini ab. Giovanni 1. 3, Palma Antonio 1. 3, Carneletti dott. Giovanni 1. 3, Bieri Francesco 1. 3, Masotti nob. Antonio 1. 3, Masotti Venerio nob. Francesco 1. 5, Trento-Seravalle Giulia 1. 2, Lombardini Enrico 1. 2, Nardone Giacomo 1. 2, Berti Gaetano 1. 1, Missana Rinaldo 1. 1, Cossio Lorenzo 1. 1, Menazzi Giuseppe cent. 50, Feraglio Angelo c. 50, Jacuzzi Pietro c. 50, Bearzi G. B. c. 50, Valte-Perini Rosa 1. 1, Operai e scolari 1. 860.

Totale lire 43.60

Comune di Pagnacco.

Cat. 2.a. Studenti delle scuole elementari n. 85 a c. 5 lire 4.25

Cat. 27.a. Quota libera: Canciani Enrico 1. 2, Toso Angelo c. 50, Altri quattro offerenti 1. 120 lire 1.20

Totale lire 7.95

Comune di Codroipo

Cat. 27.a: Battistoni Luigi lire 1, Anna Fabris 1. 150, Missoni Giovanna 1. 150, Battistoni Pia cent. 50, Rocca Aug. 1. 150, Miotti Italia 1. 1, Benuzzi Ballico Lavina 1. 1, Benuzzi Zelmira 1. 1, Dimpra Ballico 1. 1, Gioacchini Francesco 1. 1. lire 11.—

Raccoglitori Gioacchini Francesco

Cat. 11.a: Masini Angelo lire 2.—

Cat. 8.a: De Pauli Pietro 1. 1, Pietro Pascuttini 1. 10, Polano Antonio 1. 1, Bainella e Garlati 1. 1, Pitacco e Folpe 1. 1, Paschera Andrea 1. 1, Tommasini Domenico 1. 1, Peressini e Mozzi 1. 1, Zuccaro fratelli 1. 1, Agostini Italo 1. 1, Sambuco Ottavio 1. 1, Giusi E. 1. 2, Savoia Giuseppe 1. 1, Miorini Vincenzo 1. 1, Bramolini Gabriello 1. 1, Toffoli Giacomo 1. 1, Mazzuini Carlo 1. 1, Ballico G. B. 1. 1, Ciani dott. Luciano 1. 1, Borsatti Luigi 1. 1. lire 32.—

Cat. 8.a: Angioleri Carlo 1. 5, Altri n. 3 a c. 10 c. 50 lire 5.30

Cat. 2.a: N. 230 a c. 5 lire 14.—

Raccoglitori delle firme Gioacchini Francesco

Cat. 1.a: N. 104 a c. 5 l. 5.70, n. 10 a c. 10 l. 1, altra ditta c. 30 lire 6.50

Totale lire 70.80

In Tribunale

Udienza del 3 maggio

Castiglione, **PARIGI**, ed in tutte le Farmacie.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

VOLETE LA SALU



Liquore Stomacale Ricostituente

Milano FELICE BISLERI Milano

Il genuino FERRO-CHINA-BISLERI porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impresso una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Biasoli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonché presso tutti i principali droghieri, caffettieri pasticciari e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

VOLETE DIGERIR BENE??



R. SORGENTE ANGELICA

DI NOCERA UMBRA

ACQUA DA TAVOLA GAZZOSA, ALCALINA dichiarata

la Regina delle acque

Attestati dei più celebri medici fra i quali i senatori Mantegazza, Moleschott, Semmola, e dei professori e dottori Minich, Spantigau, Pimio Schivardi, G. S. Vinai, D'Adda, Loreti, Benedikt, Comm. Cantani, ecc., ecc.

CONCESSIONARIA

Milano - FELICE BISLERI - Milano

Ritratto di S. S. Leone XIII

Alla Libreria Patronato è in vendita l'ultimo ritratto di S. S. Leone XIII eseguito nell'agosto 1891 dal ben noto pittore francese Chartran, già celebre per i suoi quadri religiosi, e per la magistrale decorazione della Sorbona. In calce ad ogni copia nell'originale, che si trova negli appartamenti privati di S. S. è scritto, in facsimile della sua calligrafia il famoso distico dello stesso Sommo Pontefice e che nel suo laconismo ne racchiude il più lusinghiero elogio.

A questo lavoro dedicarono lunghi articoli: le *Gaulois*, le *Figaro*, l'*Eclair*, le *Matin*, l'*Univers*, le *Monde* la *Liberté*, l'*Osservateur français*, le *Soir*, la *Defense*, ecc.

PREZZI

Grande stampa in cromo	80 per 1,08 L.	23,25
Cromolitografia	53 per 67 »	4,75
»	28 per 40 »	0,65
»	35 per 45 »	0,20

Dirigere le domande alla Libreria Patronato via della Posta 16 — Udine.

Occasione Favorevole

Alla « Libreria Patronato » trovansi in vendita i seguenti quadri montati su tela e cornice e che riuscirebbero di grande ornamento per qualunque salotto:

Grande ritratto di S. S. Leone XIII in cromo, eseguito dal celebre pittore francese Chartran, con cornice in stile antico, e cristallo dimens. 120x90 L. 44,50.

Idem. con bellissima cornice dorata, dimens. 80x65 L. 31,50.

La preghiera stupenda oleografia con artistica cornice dorata, dimens. 105x74 L. 40,45.

Battaglia di Waterloo grande oleografia, tolta da un quadro classico, montata su cornice dorata, dimens. 110x80 L. 40,50.

Battaglia di Trafalgar dello stesso formato, dimensioni e prezzo della precedente con la quale forma pendente.

N. B. Ad agevolare l'acquisto dei suddescritti quadri, ed atteso il loro prezzo elevato, si accorda il pagamento anche a rate mensili.

Evvi inoltre un ricco e svariato assortimento di acquarelli e di oleografie sacre e profane, tanto sciolte che montate su cornice, a prezzi mitissimi.

LIBRI DI DEVOZIONE

in LINGUA SLOVENA

vendibili alla Libreria Patronato via della Posta 16 — Udine.

Spomin na Jezusa pri sv. maši, di pag. 192, con incisioni alla Messa e alla Via Crucis, legato elegantemente con impressioni a secco, con taglio oro e busta, L. 0.70.

Jesus, du bri Pastir, to je lepe molitve pri sveti maši in o drugih priložnostih e svetim Križevim potom in pesni, di pag. 192 leg. elegantemente con impressioni a secco, taglio oro e busta, L. 0.75.

Mali duhovni zaklad ali molitve pri sveti maši in o drugih priložnostih. — Sestavljena iz družih od vis. kćestitega ljubljanskega kneževstva dovoljenih molitvenikov. Vol. di pag. 394 in bei caratteri grandi, legatura elegante con placca oro, taglio oro e busta L. 0.95.

Idem con legat. in rilievo, taglio oro e busta, L. 1.55.

Idem legato in tutta pelle, taglio oro e busta, L. 1.75.

Altri libri di devozione in lingua slovena con legature di maggior lusso a prezzi diversi.

Inviare le domande a mezzo di cartolina-vaglia alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, incrementando loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flacons da L. 2-1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8.50

Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A UDINE presso i Sign. MASON ENRICO hincagliere — PETROZZI FRAT. p. accheti — FABRIS ANGELO farmacista. — MINISINI FRANCESCO medicinali in GENOVA presso il signor LUIGI BILLIANI farmacista. — In PONTERRA C. CATTOLI ARISTODEM.

Deposito generale da A. Migone e C., via Torino 12 MILANO. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, assicurandosi la bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Specialità in libri per regali

GIUOCHI

Giocco degli scacchi, della dama, del domino, della tripartita, lavorati e racchiusi in elegante cassetto con cacciera, L. 5.25

Idem più grande L. 6.65.

Altri giochi di scacchi, domino e dama a prezzi diversi. Gioco della tombola con cartellone, 24 cartelle e 69 numeri racchiusi in scatola L. 0.60.

Rivolgersi alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

VOLETE UN BUON VINO?

Acquistate

Folovere Enantica

composta con acini di uva per preparare un buon vino di amiglia colorito e garantito igienico — Dose per 50 litri L. 2.20 per 100 litri L. 4 con relativa istruzione.

Libri per il mese di Maggio

MUZZARELLI P. ALFONSO — Il Mese di Maggio consacrato alla SS. Vergine, con l'aggiunta di ricordi per ogni giorno del mese proposti da S. M. il Cardinale Lucido M. Parocchi vicario di S. S. Leone XIII e d'altre devote pratiche. Libretto di pag. 145 con riquadratura rossa ad ogni pagina, la copia, Cent. 30.

Un nuovo Mese di Maria per buon popolo di campagna, con aggiunta di canzoncine popolari in lode di Maria. Libretto di pag. 144, Cent. 25.

GEROLA sac. LORENZO — Il Mese di Maggio consacrato a Maria SS. coll'aggiunta di altre pratiche di pietà. Libretto di pag. 187, Cent. 35.

Id. con doppio corso di meditazioni. Libretto di pag. 338, L. 1.

MARZUCCONI GIOVANNI — Il Mese di Maria compilato dal Missionario Apostolico G. Marzucconi, ucciso dai selvaggi d'Oceania. Libretto di pag. 48, Cent. 25.

BELLASIO — Il Mese del Rosario dedicato a Maria S.S. servibile anche nel mese di Maggio. Libretto di pag. 136, Cent. 40.

ROSSI C. — Il paradiso in terra ossia un serto a Maria di preghiere e di lodi. Libretto di pag. 106, Cent. 30.

Brevi meditazioni per ciascun giorno del Mese di Maria. Libretto di pag. 127, Cent. 50.

MINELLI P. LUIGI — Maria maestra e madre dei fedeli. Brevi riflessioni per il Mese di Mariano tratte dalla vita e virtù di Maria S.S., con raccolta di varie pratiche di devozione. Libretto di pag. 318, Cent. 75.

Mese di Maria ossia meditazioni, sulla vita di Maria Santissima. Libretto di pag. 358, L. 1.50

VIGNA C. DI C. DI G. — Il Mese dei fiori sacro alle Regina degli Angeli coll'aggiunta di varie novene e canzoncine. Libretto di pag. 168, Cent. 30.

SAVINI D. FERDINANDO — Fiori raccolti nei nostri giardini offerti alla B. Vergine Maria nel Mese di Maggio coll' esercizio delle virtù che ispirano in ordine a Dio, al prossimo, a noi stessi. Vol. di pag. 178, Cent. 50.

BRIGANTI mons. A. — Il Mese di Maggio dedicato alle glorie dell'Immacolata di Lourdes. Meditazioni per ciascun giorno tratte dal mistero con esempi ed analoghi. fioretti. Vol. di pag. 212, Cent. 70.

Novena del Mese di Maggio dedicato ai devoti di Maria Immacolata Vol. di pag. 240 leg. in mezza tela. Cent. 80

BIANCHI P. FRANC. SAVERIO — Il Mese di Maria scritto ad uso dei Collegi Convitti e Seminari. Vol. di pag. 216, Cent. 80.

DE VIT VINCENZO — Il Mese e le Feste di Maria Vol. di pag. 224, Cent. 80.

Dirigere le domande accompagnate dal relativo importo alla Libreria Patronato, Via della Posta 16, Udine.

422

immagini di Santi in cromo, per soli cent. 60. il più grande e variato assortimento d'immagini sacre si trova alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.